



Ambasciata d'Italia
Lisbona



itaa

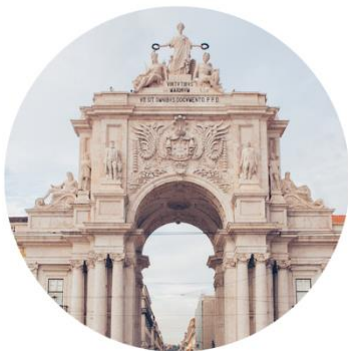
novidades

la newsletter **economico-commerciale** dell'Ambasciata d'Italia a Lisbona

n. 46

agosto 2024

Scopri le ultime notizie:



dal PORTOGALLO

Istituto Nazionale di Statistica (INE): esportazioni e importazioni in calo del 3,8% e del 6,4% in termini nominali a giugno

Istituto Nazionale di Statistica (INE): il tasso di variazione su base annua dell'IPC è sceso al 2,5% a luglio

Istituto Nazionale di Statistica (INE): il 28,5% dei disoccupati nel 1° trimestre 2024 è passato al mondo del lavoro - 2° trimestre 2024

L'Associazione Industriale Portoghese (AIP) apre le porte a nuove soluzioni di finanziamento per migliaia di PMI

Gli Investimenti Diretti Esteri (IDE) in Portogallo raggiungono il record storico di 183,9 miliardi di euro

Il surplus esterno dell'economia portoghese sale a 4.113 milioni di euro



dall'ITALIA

Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT): commercio con l'estero e prezzi all'import - giugno 2024

Al via il Piano Transizione 5.0: aperta la piattaforma per prenotare gli incentivi

Attivato il fondo IPCEI idrogeno 3: quasi un miliardo di euro per la filiera italiana dell'idrogeno

Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT): rifinanziati Contratti di sviluppo e Accordi di sviluppo con oltre 1.5 miliardi di euro

Automotive: nuovo piano di incentivi con programmazione pluriennale

Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT): occupazione in crescita in Italia - luglio 2024



dall'UNIONE EUROPEA

Commissione Europea: entra in vigore la legge sull'Intelligenza Artificiale (IA)

Eurostat: surplus di 22,3 miliardi di euro per il commercio internazionale di beni dell'area euro

Emissioni di gas serra dell'economia dell'UE: -4,0% nel primo trimestre del 2024

EUROSTAT: l'inflazione annuale dell'area dell'euro scende al 2,2%

Notizie dal Sistema Italia in Portogallo

Invito alla IX Settimana della Cucina Italiana nel Mondo: promozione della dieta mediterranea e delle eccellenze culinarie italiane in Portogallo

MERCATO ITALIA: il "Made in Italy" sbarca in Portogallo per 3 giorni di immersione nella cultura italiana

DAL PORTOGALLO:

Istituto Nazionale di Statistica (INE): esportazioni e importazioni in calo del 3,8% e del 6,4% in termini nominali a giugno

Secondo i dati diffusi il 9 agosto dall'Istituto Nazionale di Statistica (INE), a giugno le esportazioni e le importazioni di beni in Portogallo hanno registrato un calo su base annua del 3,8% e del 6,4% rispettivamente, in termini nominali.

Nel secondo trimestre del 2024, le esportazioni e le importazioni sono aumentate rispettivamente del 2,9% e dello 0,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tuttavia, nel primo semestre del 2024, entrambi hanno registrato una riduzione rispetto allo stesso periodo del 2023, con un calo dello 0,9% per le esportazioni e del 2,5% per le importazioni.

Il deficit della bilancia commerciale a giugno 2024 è sceso a 1.892 milioni di euro, riducendosi di 323 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Escludendo i combustibili e i lubrificanti, il deficit si è ridotto di 68 milioni, attestandosi a 1.533 milioni di euro. Inoltre, i dati definitivi per il 2023 indicano una riduzione dell'1,4% delle esportazioni e del 4,0% delle importazioni rispetto all'anno precedente.

Scopri di più:

https://www.ine.pt/xportal/xmain?xpid=INE&xpgid=ine_destaquas&DESTAQUESdest_boui=645507409&DESTAQUESmodo=2

Istituto Nazionale di Statistica (INE): Il tasso di variazione su base annua dell'IPC è sceso al 2,5% a luglio

A luglio 2024, l'Indice dei Prezzi al Consumo (IPC) in Portogallo è aumentato del 2,5% su base annua, una diminuzione di 0,3 punti percentuali rispetto al mese precedente. Questi i dati pubblicati il 12 agosto dall'Istituto Nazionale di Statistica (INE), secondo cui l'inflazione è rimasta stabile al 2,4%.

Su base mensile, l'IPC ha registrato una variazione negativa del -0,6%, rispetto a una variazione nulla del mese precedente e un calo del -0,4% a luglio 2023. La media degli ultimi dodici mesi rimane stabile al 2,5%. L'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo (IHPC) ha registrato una crescita annuale del 2,7%, inferiore di 0,4 punti percentuali rispetto al mese precedente e leggermente superiore alla media dell'area euro.

Escludendo i prodotti alimentari non trasformati e quelli energetici, l'IHPC portoghese è aumentato del 2,6% su base annua, leggermente inferiore al tasso dell'area Euro stimato al 2,8%. Su base mensile, l'IHPC ha registrato una diminuzione del -0,8%, mentre la variazione media degli ultimi dodici mesi si è attestata al 3,1%.

Scopri di più:

https://www.ine.pt/xportal/xmain?xpid=INE&xpgid=ine_destaquas&DESTAQUESdest_boui=646122130&DESTAQUESmodo=2

Istituto Nazionale di Statistica (INE): il 28,5% dei disoccupati nel 1° trimestre 2024 è passato al mondo del lavoro - 2° trimestre 2024

Secondo i dati pubblicati il 14 agosto dall'Istituto Nazionale di Statistica (INE), nel primo trimestre del 2024, il 52,8% dei disoccupati è rimasto in questa condizione nel secondo trimestre, mentre il 28,5% è riuscito a trovare un impiego e il 18,7% è passato all'inattività. Tra i disoccupati, il 31,3% degli uomini e il 26,2% delle donne hanno trovato lavoro nello stesso periodo. Inoltre, il 35,3% dei disoccupati a breve termine e il 18,1% degli inattivi della "forza lavoro potenziale" sono entrati nel mondo del lavoro dal primo al secondo trimestre.

Durante il secondo trimestre del 2024, il 9,3% dei lavoratori autonomi e il 25,0% dei disoccupati hanno trovato un'occupazione. Tra i lavoratori dipendenti con contratto a termine, il 23,7% è passato a un contratto a tempo indeterminato. Inoltre, il 18,0% dei lavoratori part-time è passato a tempo pieno. La percentuale di lavoratori che sono rimasti impiegati ma hanno cambiato lavoro è stata del 3,2%.

Tra i giovani di 16-34 anni che nel primo trimestre 2024 erano né occupati né in istruzione (NEET), il 20,9% ha trovato un lavoro e il 17,6% è entrato in un percorso di istruzione o formazione nel secondo trimestre. Questi cambiamenti rappresentano un aumento di 0,8 e 2,6 punti percentuali rispetto al trimestre precedente.

Scopri di più:

https://www.ine.pt/xportal/xmain?xpid=INE&xpgid=ine_destaqués&DESTAQUESdest_boui=646125934&DESTAQUESmodo=2

L'Associazione Industriale Portoghese (AIP) apre le porte a nuove soluzioni di finanziamento per migliaia di PMI

L'Associazione Industriale Portoghese - Camera di Commercio e Industria (AIP-CCI) ha lanciato il 21 agosto un'iniziativa per migliorare l'alfabetizzazione finanziaria delle piccole e medie imprese (PMI) in Portogallo. Questo programma, parte dell'iniziativa Portugal 2030, mira a coinvolgere 1.000 PMI in attività educative per rafforzare le loro competenze in ambito finanziario, con particolare attenzione all'accesso e all'uso di soluzioni di finanziamento innovative.

Il programma inizierà con uno studio di benchmarking internazionale, realizzato attraverso SIAC Qualificação, parte del programma Compete 2030. Questo studio confronterà le PMI portoghesi con aziende di paesi avanzati in termini di strumenti di debito e equity, come Regno Unito, Svizzera, Norvegia, Paesi Bassi, Italia, Francia, Germania, Singapore, Stati Uniti e Canada. In base ai risultati, verranno sviluppate 34 azioni di sensibilizzazione e formazione per le PMI.

Nei prossimi mesi, saranno organizzati 25 webinar per presentare i risultati del benchmarking e proporre miglioramenti alle soluzioni di finanziamento esistenti e nuove. Inoltre, AIP terrà otto bootcamp nelle regioni di convergenza (Nord, Centro e Alentejo) per una formazione pratica sui temi finanziari e strumenti disponibili. Il programma si concluderà con un seminario finale che presenterà i risultati e le buone pratiche in materia di finanziamento, evidenziando innovazioni e miglioramenti da apportare alle soluzioni finanziarie e fiscali per le PMI.

Scopri di più: <https://www.portugalglobal.pt/pt/noticias/aip-abre-a-porta-a-novas-solucoes-de-financiamento-a-mil-pme/>

Gli Investimenti Diretti Esteri (IDE) in Portogallo raggiungono il record storico di 183,9 miliardi di euro

Nel secondo trimestre del 2024, lo stock di investimenti diretti esteri (IDE) in Portogallo ha raggiunto un record storico di 183,9 miliardi di euro, equivalente al 69% del Prodotto Interno Lordo (PIL) del paese. Questo valore rappresenta un incremento di circa 4,6 miliardi di euro rispetto al trimestre precedente e di dieci miliardi di euro rispetto al primo trimestre del 2023. Le transazioni di IDE sono salite significativamente, toccando i 3,121 milioni di euro, rispetto al miliardo di euro registrato nel trimestre precedente.

La crescita degli IDE in Portogallo è stata sostenuta principalmente dagli investimenti provenienti dall'Unione Europea, che ammontano a 139,7 miliardi di euro, seguiti da quelli provenienti dall'Asia (11,3 miliardi di euro), dall'America (9,9 miliardi di euro) e dalla CPLP (7 miliardi di euro). Questo incremento rappresenta il livello più alto dal 1996, anno di inizio della serie storica della Banca del Portogallo.

Parallelamente, gli investimenti diretti del Portogallo all'estero (IPE) sono aumentati a 67,6 miliardi di euro, corrispondenti al 25% del PIL portoghese. Questo aumento di 2,18 miliardi di euro rispetto al primo trimestre dell'anno e di 1,7 miliardi di euro rispetto al trimestre precedente riflette una crescita continua anche nei flussi di investimento portoghesi verso l'estero.

Scopri di più: <https://www.portugalglobal.pt/pt/noticias/investimento-estrangeiro-renova-maximos-no-segundo-trimestre-e-ja-equivale-a-69-do-pib/>

Il surplus esterno dell'economia portoghese sale a 4.113 milioni di euro

Fino a giugno 2024, l'economia portoghese ha registrato un avanzo estero di 4.113 milioni di euro, pari al 3,0% del PIL, rispetto ai 2.115 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. Secondo la Banca del Portogallo (BdP), questo miglioramento è dovuto alla riduzione del deficit della bilancia dei beni di 800 milioni di euro e all'aumento dell'avanzo della bilancia dei servizi di 1.191 milioni di euro, principalmente grazie al settore viaggi e turismo.

Nel primo semestre del 2024, la capacità di finanziamento dell'economia portoghese ha generato un saldo finanziario positivo di 4,110 miliardi di euro. Questo risultato è stato sostenuto dall'aumento delle attività finanziarie all'estero, tra cui investimenti in titoli di debito e prestiti concessi a entità non residenti. La crescita delle passività, pari a 16,328 miliardi di euro, è stata principalmente attribuita all'aumento dei titoli di debito detenuti da non residenti e agli aumenti di capitale in società non finanziarie da parte di soggetti esteri.

Scopri di più: <https://www.portugalglobal.pt/pt/noticias/excedente-externo-da-economia-portuguesa-sobe-para-4113-milhoes-de-euros-ate-junho/>

DALL'ITALIA:

Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT): commercio con l'estero e prezzi all'import - giugno 2024

A giugno 2024, l'export italiano ha registrato una lieve crescita mensile dello 0,5%, trainata dall'aumento delle esportazioni verso l'area Ue (+1,5%), mentre l'import è rimasto stazionario. Tuttavia, su base annua, l'export ha subito una significativa flessione del 6,1% in termini monetari e dell'8,6% in volume, con un calo più marcato nei mercati Ue rispetto a quelli extra Ue. Anche l'import ha registrato un calo annuo del 9,6% in valore e del 9,4% in volume.

Nel secondo trimestre del 2024, l'export è rimasto stazionario rispetto al trimestre precedente, mentre l'import è cresciuto dell'1,1%. Su base annua, i settori che hanno contribuito maggiormente alla diminuzione dell'export includono macchinari e apparecchi, autoveicoli e articoli in pelle, con una crescita significativa solo per gli articoli farmaceutici. La flessione delle esportazioni è stata diffusa a livello geografico, con cali notevoli verso Germania, Francia, Stati Uniti e Svizzera, mentre le esportazioni verso i paesi OPEC sono aumentate del 15%.

Il saldo commerciale di giugno 2024 è positivo, pari a +5.065 milioni di euro, con una riduzione del deficit energetico rispetto all'anno precedente e un aumento dell'avanzo nei prodotti non energetici. I prezzi all'importazione sono diminuiti dello 0,1% rispetto al mese precedente, ma sono cresciuti dello 0,4% su base annua.

Scopri di più: <https://www.istat.it/comunicato-stampa/commercio-con-lestero-e-prezzi-allimport-giugno-2024/>

Al via il Piano Transizione 5.0: aperta la piattaforma per prenotare gli incentivi

Il 7 agosto è stato lanciato il Piano Transizione 5.0, un'iniziativa del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) per supportare la transizione energetica e digitale delle imprese italiane. Il piano, primo in Europa a combinare incentivi per le transizioni green e digitale, mira a rendere i processi produttivi più sostenibili ed efficienti, promuovendo anche la formazione del personale

Il Piano Transizione 5.0 dispone di 12,7 miliardi di euro per il biennio 2024-2025, di cui 6,3 miliardi provenienti dal programma RePower EU e 6,4 miliardi dalla legge di bilancio. Le imprese potranno beneficiare automaticamente del credito d'imposta senza necessità di istruttorie preliminari. Il piano è applicabile a tutte le attività, indipendentemente da settore, dimensione o localizzazione, ed è cumulabile con altre agevolazioni nazionali, tranne il credito d'imposta per Transizione 4.0 e investimenti in Zone Economiche Speciali.

Il credito d'imposta, con aliquota massima del 45%, sarà disponibile per nuovi investimenti dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025. Le imprese dovranno dimostrare una riduzione dei consumi energetici per poter accedere ai benefici, e potranno agevolare anche spese di formazione e investimenti in impianti per l'autoproduzione di energia rinnovabile destinata all'autoconsumo.

Scopri di più: <https://www.mimit.gov.it/it/notizie-stampa/mimit-al-via-il-piano-transizione-5-0-apre-oggi-alle-12-la-piattaforma-per-prenotare-gli-incentivi>

Attivato il fondo IPCEI idrogeno 3: quasi un miliardo di euro per la filiera italiana dell'idrogeno

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) ha annunciato il primo agosto l'attivazione del Fondo per sostenere l'Importante Progetto di Comune Interesse Europeo "Idrogeno 3" (IPCEI Hy2Infra), destinato a sviluppare la filiera italiana dell'idrogeno. Questo progetto, autorizzato dalla Commissione Europea, coinvolge sette paesi europei e prevede un finanziamento complessivo di 6,9 miliardi di euro, di cui oltre 994 milioni di euro sono destinati all'Italia per supportare le imprese nella costruzione di infrastrutture strategiche per l'idrogeno.

Il Fondo IPCEI Idrogeno 3 si concentra sull'erogazione di contributi alle imprese italiane che partecipano allo sviluppo di una rete europea per l'idrogeno, favorendo gli investimenti in tecnologie green e infrastrutture energetiche sostenibili. L'obiettivo è ridurre le emissioni nei settori della mobilità, dei trasporti e delle industrie strategiche, posizionando l'Italia come leader nella transizione verso fonti energetiche alternative e nella sfida dell'idrogeno.

Le agevolazioni saranno concesse sotto forma di contributi a imprese che soddisfano specifici requisiti legali e finanziari, con l'apertura delle istanze prevista entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto. Le imprese interessate possono ottenere ulteriori informazioni sul sito ministeriale o contattare direttamente la Direzione Generale per incentivi alle imprese del MIMIT.

Scopri di più: <https://www.mimit.gov.it/it/notizie-stampa/mimit-attivato-il-fondo-per-la-realizzazione-dellipcei-idrogeno3>

Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT): rifinanziati Contratti di sviluppo e Accordi di sviluppo con oltre 1.5 miliardi di euro

In data 8 agosto, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) ha autorizzato la ripartizione di oltre 1,5 miliardi di euro per il rifinanziamento dei Contratti di sviluppo e degli Accordi di sviluppo. Queste misure mirano a sostenere i programmi di investimento delle imprese italiane e a promuovere la competitività dei territori.

Il finanziamento proviene dalle Leggi di Bilancio degli ultimi anni e da economie accertate, oltre ai proventi delle aste, e servirà a coprire progetti già approvati ma non ancora finanziati. Le risorse saranno suddivise in diversi settori: oltre 942 milioni di euro saranno destinati ai programmi di sviluppo industriale, compreso il settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli; 311 milioni di euro saranno impiegati per programmi di tutela ambientale; e 240 milioni di euro saranno dedicati allo sviluppo di attività turistiche. Infine, 40 milioni di euro saranno utilizzati per interventi nel capitale di rischio.

Il ministro Urso ha sottolineato che queste risorse aggiuntive contribuiranno a creare un ambiente favorevole all'innovazione, rafforzando la competitività del sistema economico italiano. L'obiettivo è

stimolare la crescita economica e lo sviluppo territoriale attraverso il sostegno diretto agli investimenti delle imprese.

Scopri di più: <https://www.mimit.gov.it/it/notizie-stampa/mimit-rifinanziati-contratti-di-sviluppo-e-accordi-di-sviluppo-con-oltre-1-5-miliardi-di-euro>

Automotive: nuovo piano di incentivi con programmazione pluriennale

Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha annunciato il 7 agosto l'intenzione di rivedere il piano di incentivi per il settore automobilistico, focalizzandosi su una programmazione pluriennale delle risorse, al fine di supportare meglio le case automobilistiche italiane e incentivare la produzione nazionale.

Lo schema di incentivazione presentato dal Ministro privilegerà le produzioni con un elevato contenuto di componentistica italiana ed europea. L'obiettivo è non solo sostenere il rinnovo del parco auto e supportare le famiglie a basso reddito, ma anche rafforzare l'occupazione e la competitività della filiera automobilistica nazionale.

Il nuovo piano di incentivi prevede risorse significative per il settore, con una dotazione di 750 milioni di euro per il 2025 e un miliardo di euro all'anno dal 2026 al 2030. Inoltre, verrà incrementata la quota destinata all'offerta, passando da 50 milioni di euro nel 2022 a 350 milioni di euro annui nel biennio successivo, con l'obiettivo di attrarre nuovi investitori e sostenere la riqualificazione della componentistica italiana. La definizione del nuovo schema di incentivazione è prevista per settembre, tenendo conto delle proposte avanzate dagli stakeholder coinvolti.

Scopri di più: <https://www.mimit.gov.it/it/notizie-stampa/automotive-urso-verso-nuovo-piano-incentivi-programma-sara-pluriennale>

Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT): occupazione in crescita in Italia – luglio 2024

A luglio 2024, rispetto al mese precedente, l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ha registrato in Italia un aumento nel numero di occupati e un calo dei disoccupati. L'occupazione è cresciuta dello 0,2% (+56mila unità), trainata principalmente dalle donne, dai lavoratori autonomi e da tutte le fasce d'età tranne i 25-34enni e i dipendenti, il cui numero è in calo. Il tasso di occupazione è salito al 62,3% (+0,1 punti), mentre il numero di disoccupati è diminuito del 6,1% (-107mila unità), con il tasso di disoccupazione che scende al 6,5% (-0,4 punti), e quello giovanile al 20,8% (-0,6 punti).

Nel confronto tra i trimestri maggio-luglio 2024 e febbraio-aprile 2024, è stato evidenziato un ulteriore aumento degli occupati (+0,3%, pari a +83mila unità), accompagnato da una diminuzione delle persone in cerca di lavoro (-4,5%, pari a -82mila unità) e da un incremento degli inattivi (+0,5%, pari a +64mila unità). Questo trend trimestrale conferma un miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro.

Su base annua, il numero di occupati a luglio 2024 ha superato di 490mila unità (+2,1%) quello di luglio 2023, con un aumento del tasso di occupazione di 1,0 punti percentuali. Tuttavia, il numero di

persone in cerca di lavoro è sceso del 16,7% (-334mila unità), mentre cresce leggermente quello degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (+0,2%, pari a +21mila unità).

Scopri di più: <https://www.istat.it/comunicato-stampa/occupati-e-disoccupati-dati-provvisori-luglio-2024/>

DALL'UNIONE EUROPEA:

Commissione Europea: entra in vigore la legge sull'Intelligenza Artificiale (IA)

Il 1° agosto 2024 è entrata in vigore la legge europea sull'Intelligenza Artificiale (IA), un regolamento mirato a promuovere uno sviluppo responsabile dell'IA nell'Unione Europea. Proposta dalla Commissione Europea nel 2021 e approvata nel 2023, la legge stabilisce requisiti chiari per sviluppatori e operatori, affrontando i rischi per la salute, la sicurezza e i diritti fondamentali dei cittadini, e cerca di ridurre gli oneri amministrativi per le imprese.

La legge introduce un quadro uniforme in tutta l'UE, classificando i sistemi di IA in base al loro livello di rischio. I sistemi a rischio minimo, come i filtri spam e i videogiochi, non hanno obblighi specifici, mentre i sistemi a rischio alto, come quelli medici o di selezione del personale, devono rispettare rigide normative. I sistemi con rischio inaccettabile, come quelli per il "punteggio sociale," sono vietati. L'UE intende diventare leader globale nella sicurezza dell'IA, promuovendo benefici come miglioramenti nella sanità, nei trasporti e nei servizi pubblici.

In aggiunta, la Commissione Europea ha avviato una consultazione per creare un codice di buone pratiche per i fornitori di modelli di IA per finalità generali (GPAI), che sarà introdotto tra 12 mesi. Questo codice, previsto dalla legge sull'IA, affronterà questioni come trasparenza, diritti d'autore e gestione dei rischi. La Commissione mira a completare il codice di buone pratiche entro aprile 2025 e a utilizzare i risultati della consultazione per garantire una corretta applicazione delle norme sull'IA.

Scopri di più: https://commission.europa.eu/news/ai-act-enters-force-2024-08-01_it

Eurostat: surplus di 22,3 miliardi di euro per il commercio internazionale di beni dell'area euro

Secondo le prime stime pubblicate da Eurostat il 16 agosto, a giugno l'area dell'euro ha registrato un surplus commerciale di 22,3 miliardi di euro nel commercio di beni con il resto del mondo, in aumento rispetto ai 18,0 miliardi di euro dello stesso mese del 2023. Questo surplus è stato ottenuto nonostante le esportazioni di beni siano diminuite del 6,3%, scendendo a 236,7 miliardi di euro rispetto ai 252,5 miliardi di euro dell'anno precedente. Le importazioni sono calate dell'8,6%, attestandosi a 214,3 miliardi di euro.

Rispetto a maggio 2024, il surplus dell'area dell'euro è aumentato di 8,3 miliardi di euro, passando da 14,0 a 22,3 miliardi di euro. Questo incremento è stato favorito da un aumento dell'avanzo nei settori dei macchinari e veicoli (+2,9 miliardi di euro), dei prodotti chimici (+1,2 miliardi di euro) e di altri beni manifatturieri (+1,2 miliardi di euro), oltre a una riduzione del deficit energetico (-2,6 miliardi di euro).

Nel periodo gennaio-giugno 2024, l'area dell'euro ha ottenuto un surplus di 107,5 miliardi di euro, invertendo il deficit di 3,0 miliardi di euro registrato nello stesso periodo del 2023. Le esportazioni di beni sono state di 1.430,1 miliardi di euro, con una leggera diminuzione dello 0,8%, mentre le importazioni sono scese dell'8,4%, arrivando a 1.322,6 miliardi di euro. Anche l'UE nel suo complesso

ha visto un surplus commerciale di 20,9 miliardi di euro a giugno 2024, rispetto ai 18,6 miliardi di euro dell'anno precedente, con esportazioni e importazioni che hanno registrato cali simili a quelli dell'area dell'euro.

Scopri di più: <https://ec.europa.eu/eurostat/en/web/products-euro-indicators/w/6-16082024-ap>

Emissioni di gas serra dell'economia dell'UE: -4,0% nel primo trimestre del 2024

Secondo i dati pubblicati da Eurostat il 16 agosto, nel primo trimestre del 2024 le emissioni di gas serra nell'Unione Europea sono scese a 894 milioni di tonnellate di CO2 equivalenti (CO2-eq), registrando una diminuzione del 4,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Questo calo avviene in un contesto in cui il prodotto interno lordo (PIL) dell'UE è rimasto pressoché stabile, con un incremento marginale dello 0,3% rispetto al primo trimestre del 2023. I dati sono stati forniti da Eurostat e integrano le stime trimestrali delle emissioni di gas serra con indicatori socio-economici come il PIL e l'occupazione.

Nel primo trimestre del 2024, 20 Paesi dell'UE hanno registrato una diminuzione delle emissioni di gas serra rispetto al trimestre corrispondente del 2023. Le maggiori riduzioni sono state osservate in Bulgaria (-15,2%), Germania (-6,7%) e Belgio (-6,0%). Tra questi paesi, otto hanno visto anche una contrazione del PIL, mentre gli altri dodici hanno registrato un calo del PIL nonostante la riduzione delle emissioni.

Scopri di più: <https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-eurostat-news/w/ddn-20240816-1>

EUROSTAT: l'inflazione annuale dell'area dell'euro scende al 2,2%

Secondo le prime stime pubblicate da Eurostat - l'ufficio statistico dell'Unione Europea il 30 agosto, l'inflazione annuale dell'area dell'euro dovrebbe attestarsi al 2,2% ad agosto 2024, in calo rispetto al 2,6% di luglio.

Guardando alle principali componenti dell'inflazione dell'area dell'euro, si prevede che i servizi avranno il tasso annuo più alto ad agosto (4,2%, rispetto al 4,0% di luglio), seguiti da alimentari, alcol e tabacco (2,4%, rispetto al 2,3% di luglio), beni industriali non energetici (0,4%, rispetto allo 0,7% di luglio) ed energia (-3,0%, rispetto all'1,2% di luglio).

Scopri di più: <https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-euro-indicators/w/2-30082024-ap>

Notizie del Sistema Italia in Portogallo

Invito alla IX Settimana della Cucina Italiana nel Mondo: promozione della dieta mediterranea e delle eccellenze culinarie italiane in Portogallo

Al fine di promuovere l'imprenditoria italiana in Portogallo nel settore gastronomico e con l'obiettivo di far conoscere al pubblico portoghese le specialità e la grande varietà della nostra cucina, l'Ambasciata d'Italia a Lisbona invita i ristoranti, le pizzerie, i bar, le pasticcerie/gelaterie italiani e i distributori/importatori di gastronomia italiana presenti sul territorio portoghese a partecipare alla IX edizione della Settimana della Cucina Italiana nel Mondo, con tema "Dieta Mediterranea e Cucina delle Radici: Salute e Tradizione", che avrà luogo dal 16 al 22 novembre 2024.

- Clicca [QUI](#) per visualizzare l'invito per i ristoranti
- Clicca [QUI](#) per visualizzare l'invito per gli importatori e i distributori

MERCATO ITALIA: il "Made in Italy" sbarca in Portogallo per 3 giorni di immersione nella cultura italiana



Oeiras, 22-24 Novembre 2024 – La Camera di Commercio Italiana per il Portogallo è lieta di annunciare la realizzazione dell'evento MERCATO ITALIA, una manifestazione dedicata alla promozione della gastronomia e del design Made in Italy che si terrà dal 22 al 24 novembre 2024 presso il Mercato Municipale di Oeiras.

L'evento si inserisce nel palinsesto ufficiale della IX edizione della Settimana della Cucina Italiana in Portogallo – in programma dal 16 al 22 novembre 2024 con il tema "Dieta Mediterranea e Cucina

delle Radici: Salute e Tradizione" – e rappresenterà una straordinaria vetrina per la promozione del Made in Italy, coinvolgendo la comunità locale e internazionale in un'esperienza unica di immersione nella cultura, gastronomia e design italiani.

L'evento beneficerà del sostegno istituzionale dell'Ambasciata d'Italia e dell'Istituto Italiano di Cultura, nonché della campagna mediatica associata alla Settimana della Cucina Italiana nel Mondo, promossa ogni anno dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI). Il supporto ufficiale del Comune di Oeiras aggiungerà ulteriore visibilità all'iniziativa, rendendola un punto di riferimento per gli amanti della cultura italiana in Portogallo.

L'obiettivo principale di MERCATO ITALIA è valorizzare la ricchezza della cultura gastronomica e del design italiano. Durante i tre giorni dell'evento, i visitatori potranno accedere gratuitamente a un'area dedicata alla ristorazione, con specialità offerte da ristoranti italiani, e agli stand di esposizione e vendita diretta di prodotti alimentari, bevande e articoli di design esclusivi. Oltre alle degustazioni di prodotti tipici, il programma sarà arricchito da una serie di attività collaterali come workshop, sessioni di cinema e esposizioni di auto d'epoca, per esplorare e interagire con la cultura italiana a tutto tondo.

È ancora possibile riservare postazioni per esporre e vendere prodotti che rappresentino l'eccellenza del Made in Italy, dalla ceramica alla moda, dai gioielli agli arredi, per portare l'arte e passione italiana dinnanzi a un pubblico internazionale.

MERCATO ITALIA rappresenterà un'opportunità unica per scoprire e celebrare l'eccellenza italiana in Portogallo, promuovendo il dialogo tra le due culture attraverso sapori, immagini e design che hanno reso il Made in Italy famoso in tutto il mondo.